



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E
SOCIETA'

Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria

PROGETTO TIROCINIO PROPEDEUTICO, T1 e T2

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 18 settembre 2018

a. a. 2018 - 2019

Premessa

La professionalità dell'insegnante, ampiamente indagata nell'ultimo ventennio da innumerevoli ricerche, mette in evidenza alcuni nodi cardine che debbono essere costantemente riattraversati. Il primo riguarda il dialogo fra saperi teorici e pratici, il secondo l'importanza dell'analisi della pratica didattica e dello sviluppo dei processi riflessivi, il terzo è identificabile nello sviluppo di un habitus di ricerca e di auto-progettazione professionale.

A questi cardini risponde molto bene l'analisi di Philippe Perrenoud che individua **Dieci Nuove Competenze** professionali per insegnare e che, opportunamente riviste, diventano i punti di riferimento di questo progetto di tirocinio.

1. Organizzare ad animare situazioni d'apprendimento

Conoscere, per una data disciplina, i contenuti da insegnare e la loro trasposizione in obiettivi d'apprendimento e la ricostruzione didattica in termini di processo di apprendimento

Indagare le idee di base degli alunni

Progettare a partire dai nodi concettuali e dagli ostacoli all'apprendimento

Costruire e pianificare strumenti metodi, dispositivi e sequenze didattiche

Impegnare gli alunni in attività di ricerca, in progetti di conoscenza

2. Gestire la progressione degli apprendimenti

Ideare e gestire situazioni-problema adeguati al livello e alle possibilità degli alunni

Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento

Stabilire legami con le teorie che sottendono alle attività d'apprendimento

Monitorare gli alunni in situazioni d'apprendimento, secondo un approccio formativo

Stabilire bilanci periodici di competenze e prendere decisioni di progressione negli apprendimenti

3. Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione

Gestire l'eterogeneità in seno ad un gruppo-classe

Aprire e allargare la gestione della classe ad uno spazio più vasto

Praticare il sostegno integrato, lavorare con alunni in grande difficoltà

Sviluppare la cooperazione fra alunni e alcune forme semplici di mutuo insegnamento

4. Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro

Suscitare il desiderio d'imparare, esplicitare il rapporto con il sapere, il senso del lavoro scolastico e sviluppare la capacità di autovalutazione nel bambino

Istituire comunità di alunni e negoziare con loro diversi tipi di regole e contratti
Offrire attività di formazione opzionali
Favorire l'individuazione di un progetto personale dell'alunno

5. Lavorare in gruppo

Elaborare un progetto di gruppo a partire da contributi individuali
Animare un gruppo di lavoro, gestire riunioni
Affrontare e analizzare insieme situazioni complesse, pratiche e problemi professionali
Gestire crisi o conflitti fra persone

6. Partecipare alla gestione della scuola

Elaborare, negoziare un progetto d'istituto
Gestire le risorse della scuola
Coordinare, animare una scuola con tutti i suoi interlocutori
Organizzare e far evolvere, in seno alla scuola, la partecipazione degli alunni
Acquisire competenze per lavorare in cicli d'apprendimento

7. Informare e coinvolgere i genitori

Animare riunioni d'informazione e di dibattito
Saper organizzare e gestire scambi di idee con i genitori
Coinvolgere i genitori nella costruzione dei saperi

8. Servirsi delle nuove tecnologie

L'informatica a scuola: disciplina a pieno titolo, saper-fare o semplice mezzo d'insegnamento?
Utilizzare software per la scrittura di documenti
Sfruttare le potenzialità didattiche dei software in relazione agli obiettivi dell'insegnamento
Comunicare a distanza per via telematica
Utilizzare gli strumenti multimediali nel proprio insegnamento
Acquisire competenze fondate su una cultura tecnologica

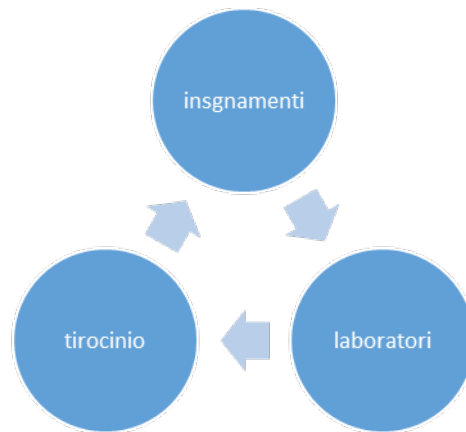
9. Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione

Prevenire la violenza a scuola e nell'extra-scuola
Lottare contro i pregiudizi e le discriminazioni sessuali, etniche e sociali
Partecipare alla realizzazione di regole di vita comune riguardanti la disciplina a scuola, le sanzioni, l'apprezzamento della condotta
Analizzare la relazione pedagogica e la comunicazione in classe

10. Gestire la propria formazione continua

Saper esplicitare la propria pratica
Stabilire il proprio bilancio di competenze e il proprio programma personale di formazione continua
Negoziare un progetto di formazione comune con colleghi (gruppo, scuola, rete)
Accogliere e partecipare alla formazione dei colleghi.

Lo sviluppo di queste competenze avviene nei tre grandi contenitori che caratterizzano il CORSO DI STUDI e che sono strettamente interrelati.



Gli obiettivi da conseguire nel tirocinio saranno:

- . saper recuperare e analizzare le proprie concezioni sull'insegnamento e sulla scuola (missione, potenzialità, problematiche) per porle a confronto con il progetto formativo da intraprendere e perseguire;
- . saper costruire, anche alla luce delle normative e delle teorie elaborate nelle scienze dell'educazione, un possibile profilo di competenze professionali che funga da orientamento al percorso formativo del corso di laurea;
- . saper utilizzare strumenti teorici per analizzare progetti ed esperienze didattiche (attraverso video, letture di settore, studi di caso). Lo scopo è di individuare gli elementi che caratterizzano una situazione didattica per renderli oggetto di comprensione e di approfondimento;
- . saper problematizzare, a partire da contesti complessi, al fine di progettare interventi didattici;
- . saper porre in relazione le conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori, con le esperienze vissute nel tirocinio diretto, al fine di trovare come la realtà scolastica interpreti e rielabori le teorie e/o come presenti una particolare conoscenza sull'insegnamento;
- . saper progettare, agire o implementare e analizzare interventi didattici con particolare attenzione alla coerenza necessaria tra finalità, obiettivi, mediatori, strategie didattiche, attività e valutazione;
- . saper argomentare le proprie scelte didattiche alla luce delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche e sociologiche;
- . saper interpretare il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione, com'è la scuola, in funzione delle funzioni.

1. ARTICOLAZIONE DEL TIROCINIO E OBIETTIVI

Il corso di studi prevede che il Tirocinio si completi in 600 ore, per un totale di 24 crediti formativi.

Tutte le attività devono avere una forte integrazione con gli insegnamenti e i laboratori ed una congiunta programmazione.

I temi previsti si articolano con la seguente successione, a partire dal primo anno di corso. È prevista infatti già a partire dal primo anno (secondo semestre) una fase propedeutica utile all'avvio del secondo anno.

Premessa trasversale a tutte le annualità

Riferimenti normativi: normativa scolastica internazionale, europea e nazionale

Linee guida: le competenze di Perrenoud

Strumento da utilizzare nelle diverse annualità: Piattaforma Moodle per la costruzione dell'e-portfolio

Attività: glossario, forum, wiki per learning journal, portfolio

Risorse: slide, file, link, bibliografia, questionari,....

Work in progress (costruzione della cassetta degli attrezzi online)

Si ritiene di organizzare l'attività di Tirocinio per la prima e la seconda annualità come segue:

Anno	Parole-chiave	Temi
1° T0	Orientarsi nel mondo della scuola	• Presentazione del percorso di tirocinio, della piattaforma e utilizzo del Portfolio • Dalla conoscenza del Sé (motivazione, stili cognitivi) alla prima costruzione della professionalità docente in un'ottica d'orientamento. • Autovalutazione e riflessione sulla scelta del percorso di studio
Anno	Parole-chiave	Temi
2° T1	Osservare	• Il sistema scolastico con particolare riferimento all'infanzia e alla primaria • Il profilo professionale e le competenze dell'insegnante • L'osservazione: tecniche e strumenti • L'ambiente di apprendimento e setting organizzativo (spazi e tempi) • Focus comunicazione /relazione (da definire a cura del gruppo di annualità) • Auto riflessività/autoriflessione (costruzione della professionalità docente in chiave metacognitiva)

2. SOGGETTI COINVOLTI E FUNZIONI

Nell'esperienza di tirocinio vengono individuati i seguenti soggetti interagenti:

- *Tirocinante* – soggetto principe dell'azione formativa
- *Tutor organizzatori*
- *Tutor coordinatori*
- *Tutor dei tirocinanti*
- *Dirigente scolastico*
- *Docente universitario*
- *Commissione Tecnica per il Tirocinio* – costituita da rappresentanti dei Docenti universitari, Tutor organizzatori e Studenti.

Tirocinante

Nell'ambito del tirocinio indiretto egli:

- riflette sull'esperienza e la collega ai modelli teorici
- utilizza e sperimenta gli strumenti predisposti dall'università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto
- rielabora l'esperienza formativa nel gruppo
- elabora la progettazione pedagogico-didattica in gruppo e individualmente
- riflette sul proprio progetto di tirocinio e lo rivede alla luce dell'esperienza
- redige relazioni del lavoro svolto

Nell'ambito del tirocinio diretto egli:

- si attiene al codice deontologico
- osserva la scuola nella sua globalità
- progetta e sperimenta l'attività in classe
- si relaziona con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni, agenzie educative del territorio...)
- utilizza gli strumenti predisposti dall'università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto (diari, monitoraggi...) e valutare l'efficacia del proprio operato.
- programma insieme ai tutor coordinatori, organizzatori e tutor dei tirocinanti un progetto mirato che scaturisca da un bisogno rilevato nell'ambito del contesto educativo.

Tutor coordinatore

Al tutor coordinatore sono assegnati i seguenti compiti:

- predisporre annualmente il progetto generale di tirocinio da proporre alla Commissione Tecnica per il Tirocinio;
- orientare e gestire i rapporti con i tutor dei tirocinanti, assegnando gli studenti alle diverse scuole e classi e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe;
- partecipare alle commissioni di valutazione.

Tutor organizzatore

Al tutor organizzatore sono assegnati i seguenti compiti:

- predisporre annualmente il progetto generale di tirocinio da proporre alla Commissione Tecnica per il Tirocinio;
- organizzare e gestire i rapporti tra le università, le istituzioni scolastiche e i relativi dirigenti scolastici;
- gestire tutte le attività amministrative legate al rapporto con le scuole, monitorare il rapporto con gli studenti e coordinare le attività di tirocinio in generale;
- coordinare la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegnare ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio,
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe;
- partecipare alle commissioni di valutazione.

Tutor dei tirocinanti

Al tutor del tirocinante sono assegnati i seguenti compiti:

- orientare gli studenti tirocinanti in merito all'organizzazione della scuola e alle diverse attività e pratiche didattiche;
- accompagnare l'inserimento del tirocinante nella classe e affiancarlo e monitorarlo nella gestione dei processi di insegnamento;
- collaborare con i tutor distaccati presso l'Università e i colleghi all'organizzazione dei tirocini

Il tirocinio INDIRETTO, scandito in due semestri, si realizza presso l'Università, attraverso momenti d'informazione organizzati per moduli tematici, di riflessione e di rielaborazione in piccoli gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e le problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto, laboratorio di tirocinio e lavoro autonomo di autoformazione.

Il tirocinio DIRETTO si realizzerà con la presenza degli studenti nelle classi/sezioni delle Scuole convenzionate che hanno dato la loro disponibilità all'accoglienza, secondo criteri scelti dai supervisori e le disponibilità offerte dal territorio.

Obiettivo finale è la costruzione di un portfolio su almeno due delle competenze di Perrenoud (scelte dallo studente), in cui si documenta come sono state analizzate quelle competenze durante i cinque anni attraverso non solo il tirocinio, ma anche i lavori realizzati nei laboratori disciplinari e nell'ambito degli insegnamenti.

Il Dirigente Scolastico

- Promuove e attua il raccordo Università/Scuola
- Sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio
- Certifica l'attività di tirocinio

I Docenti del Corso di Studio forniscono consulenza scientifica e supporto al Tirocinio e collaborano con i tutor per rendere i percorsi operativi e coesi.

Commissione Tecnica per il Tirocinio

La Commissione Tecnica per il Tirocinio è composta da cinque Docenti del Corso di Studio, da cinque Docenti tutor organizzatori e da un rappresentante degli Studenti e viene nominata dal Consiglio di Corso di Studio, che contestualmente ne designa un Presidente, scelto tra i Docenti del Corso di Studio.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio approva il Progetto annuale di Tirocinio e coordina il piano di tutte le attività di Tirocinio, nel rispetto delle linee d'indirizzo dettate dal Consiglio di Corso di Studio.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio provvede ad organizzare e coordinare l'attività del personale distaccato (Docenti tutor coordinatori e organizzatori), sotto la supervisione del Presidente.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio esamina le pratiche relative alle riduzioni, al riconoscimento e/o alle modifiche del Tirocinio degli Studenti, secondo le deleghe ricevute dal Consiglio di Corso di Studio.

La Commissione Tecnica per il Tirocinio delibera sui casi specificati nell'art. 6 del presente Regolamento.

Il Presidente convoca le sedute della Commissione Tecnica per il Tirocinio

3. Pianificazione del tirocinio

Le attività di tirocinio indiretto presso l'Università verranno svolte di norma nelle giornate di giovedì e venerdì. Il tirocinio diretto verrà svolto presso le Scuole in base al calendario stilato annualmente.

Propedeutica al tirocinio – Primo anno di corso

Modalità	Attività	Scansione temporale
<i>Tirocinio indiretto</i>	<i>Attività di preparazione e rielaborazione e documentazione delle esperienze: 12,5 ore</i>	<i>12,5 ore indiretto in presenza di cui una parte sarà fatta in modalità blended (1 incontro)</i>

Primo anno di tirocinio – Secondo anno di corso

Modalità	Attività	Scansione temporale
<i>Tirocinio indiretto</i>	<i>Attività di preparazione e rielaborazione e documentazione delle esperienze: 50 ore</i>	<i>22 ore indiretto in presenza 4 ore aggiornamento personale 11,5 ore di consulenza di cui 10 di lavoro on line/piattaforma Moodle</i>
<i>Tirocinio diretto</i>	<i>Presenza nelle Scuole: 50 ore</i>	<i>25 ore nella scuola dell'infanzia 25 ore nella scuola primaria Il calendario viene concordato con i docenti tutor.</i>

Secondo anno di tirocinio – Terzo anno di corso

Modalità	Attività	Scansione temporale
<i>Tirocinio indiretto</i>	<i>Attività di preparazione e rielaborazione e documentazione delle esperienze: 50 ore</i>	30 ore indiretto in presenza (sono ammesse solo il 20% di assenze = 6 ore) 16 ore per studio/consulenza/lavoro in Piattaforma (di cui 12 in piattaforma e 4 per consulenza) 4 ore aggiornamento personale
<i>Tirocinio diretto</i>	<i>Presenza nelle Scuole: 75 ore</i>	37,5 ore nella scuola dell'infanzia 37,5 ore nella scuola primaria <i>Il calendario viene concordato con i docenti tutor.</i>

Per il tirocinio indiretto in presenza è tollerata una quantità di assenze non superiore al 20% del monte ore previsto. Superato tale limite lo studente dovrà ripetere l'annualità. Per il tirocinio diretto non sono giustificabili assenze.

Il presente documento verrà integrato di anno in anno con le argomentazioni, gli obiettivi e l'articolazione delle diverse annualità di tirocinio

4. Valutazione

Valutazione

La valutazione sarà annuale e prevede una prova orale sulle varie fasi di costruzione del portfolio, da integrare con il giudizio espresso dal tutor di riferimento costruito anche in base alla relazione sull'esperienza complessiva annuale di tirocinio svolta dallo studente, sentiti anche gli insegnanti accoglienti (tutor dei tirocinanti).

Per la valutazione è prevista una commissione composta da due tutor (il tutor di riferimento dello studente ed un altro tutor) e un docente del Corso di studi, indicato dalla Commissione tecnica di tirocinio. La Commissione, visiona la documentazione, ascolta il tirocinante ed esprime un giudizio in decimi. Il punteggio finale ottenuto nell'arco del quadriennio diventa elemento di giustificazione dei punti proposti in seduta di tesi in relazione al percorso di tirocinio.

Documentazione

La Commissione Tecnica per il Tirocinio individua gli strumenti necessari alla documentazione, fra i quali si indicano:

STUDENTI	TUTOR
☐ libretto di tirocinio diretto; ☐ foglio presenze di tirocinio indiretto; ☐ relazione dello studente; ☐ documentazione dei crediti; ☐ attestato dell'aggiornamento frequentato	☐ scheda di valutazione online dello studente

Udine, 18 settembre 2018